



**CONTENUTO GENERALE E DEFINIZIONE
OBIETTIVI STRATEGICI
DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2022-2024**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE P.V. N. ____ DEL _____

CONTENUTO GENERALE E DEFINIZIONE OBIETTIVI STRATEGICI PTPCT 2022-2024

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” prevede che ogni Amministrazione Pubblica si doti di un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), che garantisca l’attuazione ed il monitoraggio di un sistema organico di misure per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo all’interno di ogni singola amministrazione, in funzione della propria autonomia funzionale.

Il PTPCT si caratterizza come strumento generale di prevenzione della corruzione e di diffusione dell’etica, il cui obiettivo principale è quello di migliorare l’integrità della Pubblica Amministrazione, l’efficienza e l’efficacia dell’azione pubblica in generale, combattere l’illegalità ed evitare fenomeni corruttivi intesi in un’accezione ampia, coincidente con la “maladministration”.

Tale ultimo concetto non implica necessariamente profili delittuosi, ma sta ad indicare tutta una serie di comportamenti che sono il contrario della regolarità amministrativa e della sua massima trasparenza. Prevenire la mala amministrazione significa evitare che essa diventi “terreno di coltura” per fatti più gravi di rilevanza penale.

Il PTPCT deve prevedere l’adozione di misure organizzative, comportamentali e trasversali tese altresì a migliorare le pratiche amministrative attraverso l’implementazione ed il rafforzamento dell’etica, evitando illeciti e comportamenti che possano adombrare la correttezza e la trasparenza della pubblica amministrazione.

Si tratta di un documento di natura programmatica che si pone in una logica di coordinamento con le misure generali di prevenzione della corruzione - quali l’attuazione delle misure di trasparenza, di cui al D.Lgs. n. 33/2013, come riformato dal D.Lgs. n. 97/2016.

La sua natura programmatica impone che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza siano coordinati con le linee programmatiche di mandato e con i documenti di programmazione strategico-gestionale, in particolare DUP e Piano della Performance, al fine di garantire il coordinamento fra gli strumenti di programmazione.

Con Comunicato del Presidente del 12 gennaio 2022, Anac, tenuto conto del perdurare dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19 e dello slittamento del termine per l’adozione Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), ha differito al 30 aprile 2022, il termine ultimo per la predisposizione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2022-2024.

Nell’ambito dell’attuale quadro normativo il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, all’articolo 6, comma 6, prevede che le amministrazioni pubbliche adottino il Piano integrato di attività e organizzazione nel quale sono destinati a confluire diversi strumenti di programmazione che, fino ad oggi, godono di una propria autonomia e, tra questi il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Nelle intenzioni del legislatore vi è l’obiettivo di avviare un tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio delle amministrazioni pubbliche rispetto alla molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti.

Al momento della redazione del presente documento si è in attesa dell’adozione dei provvedimenti attuativi del nuovo istituto.

I contenuti del PTPCT tengono conto delle indicazioni fornite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) principalmente tramite il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) – che costituisce il modello di riferimento per la predisposizione di misure adeguate volte a contrastare i rischi corruttivi a livello decentrato.

Nello specifico si segnala che il riferimento per il prossimo PTPCT 2022-2024 è rappresentato dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019 – PNA, approvato da ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019.

Il processo di adozione del PTPCT, in conformità alle indicazioni fornite dal PNA approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, prevede "... che nelle Province, attesa l'assenza della Giunta, l'adozione del PTPC debba di norma, prevedere un doppio passaggio: l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC e l'adozione (successiva) da parte del Presidente (del PTPC di dettaglio)... tra i contenuti necessari del PTPC vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 8, come novellato dall'art. 41 del d. lgs. 97/2016) ...".

Si tratta pertanto di procedere in primo luogo all'approvazione di un Documento Generale di carattere strategico da parte del Consiglio Provinciale, che dovrà essere recepito dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e dal Presidente della Provincia rispettivamente nella presentazione della proposta e nella adozione, entro il 30 aprile 2022, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il prossimo triennio 20221-2024. E' altresì prevista la possibilità di modifiche ed integrazioni in corso d'anno nel caso di eventi rilevanti o di sostanziali modifiche organizzative che possano incidere in maniera rilevante sul rischio.

OBIETTIVI STRATEGICI

Potenziare il coinvolgimento di dirigenti, posizioni organizzative e dipendenti nel processo di elaborazione del PTPCT e responsabilizzazione in fase di attuazione.

Promuovere un'ampia condivisione dell'obiettivo della prevenzione della corruzione e di implementazione della trasparenza dell'attività amministrativa da parte dei dirigenti, dei responsabili di settore, mediante il loro coinvolgimento diretto nell'aggiornamento della mappatura dei processi, nella valutazione del rischio all'interno delle aree e settori di competenza ed in sede di definizione delle misure di prevenzione del rischio connesse. Per tutti i dipendenti vige l'obbligo della collaborazione nel rispetto delle misure di prevenzione e della trasparenza.

Sviluppo della formazione come misura strategica per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Garantire, attraverso la figura del RPCT, un'attività di costante formazione in materia di prevenzione della corruzione, tenendo presente una strutturazione su due livelli, ossia definire percorsi e iniziative formative differenziate, per contenuti e livello di approfondimento, in relazione ai diversi ruoli che i dipendenti svolgono, così come suggerita al punto 2 del P.N.A. 2019:

- livello generale, rivolto a tutti i neoassunti: mirato alla formazione sulle competenze/comportamenti in materia di etica e della legalità;
- livello specifico, rivolto al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione;

Garantire, attraverso la figura del RPCT, un'attività di costante formazione in materia di trasparenza con riferimento agli obblighi di pubblicazione, aggiornamento, completezza delle informazioni e formato in relazione alla nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679);

Erogare un percorso di formazione in tema di Codice Privacy e Tutela della Privacy anche alla luce degli obblighi in materia Trasparenza dei dati e delle informazioni ex D. Lgs. 33/2013, rivolto a tutti i dipendenti;

Erogare percorsi di informazione interna, con riferimento all'area della "digitalizzazione", in particolare sul "documento informatico";

Assicurare una costante informazione concernente atti di indirizzo, direttive o delibere assunte da ANAC in materia;

Prevedere il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata.

Mappatura dei processi

Sviluppare un progressivo e graduale ampliamento del campo di analisi dei processi ritenuti rilevanti e descritti nel PTPCT 2021-2023.

Monitoraggio e controllo

Implementare strumenti di monitoraggio, tramite la verifica periodica della puntuale applicazione delle misure preventive e dell'attuazione del Piano nel suo complesso nonché dei dati e delle informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria nella sezione Amministrazione Trasparente prevedendo anche procedure di verifica periodica a cura del RPCT.

Sviluppo del controllo successivo di regolarità amministrativa come strumento per migliorare la qualità degli atti.

Sviluppare l'attività relativa al controllo successivo di regolarità amministrativa nell'ottica del comune obiettivo del sistema dei controlli interni e della legge 190/2012, di individuare sistemi orientati alla "buona amministrazione".

Incentrare l'attenzione del controllo successivo di regolarità amministrativa sull'istruttoria e la motivazione dei provvedimenti, quali elementi essenziali di "qualità amministrativa" e garanzia di trasparenza.

Procedere alla standardizzazione di atti e procedimenti a supporto dei settori, finalizzata alla qualità dell'azione amministrativa.

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 e Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO)

Redigere il PTPCT in prospettiva di una possibile confluenza nel PIAO, secondo quanto stabilito dal D.L. 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, all'art. 6, comma 6. In attesa che siano adottate le norme attuative per la redazione del PIAO, permane l'obiettivo di proseguire il rafforzamento della sinergia tra PTPCT e Piano della Performance, di concerto con l'Organismo di Valutazione (OdV), al fine di consolidare l'effettivo collegamento tra i due sistemi, anche in sede di monitoraggio e valutazione delle prestazioni.

Azioni di semplificazione degli adempimenti previsti dalla normativa sulla trasparenza

Implementare funzionalità informatiche dell'applicativo relativo all'Amministrazione Trasparente, denominato Casa di Vetro, in modo da assicurare correttezza e tempestività di pubblicazione delle informazioni.